



COPIA DI DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA

n. 9

del 27.07.2016

Oggetto: Approvazione verbale seduta del 27.04.2016.

L'anno 2016, il giorno 27 del mese di luglio, alle ore 15.30 in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima convocazione, presso il Centro Docens – Consorzio Zipa di Jesi, si è riunita, convocata con apposito avviso prot. n. 3345 del 14.07.2016, l'Assemblea con la registrazione delle seguenti presenze al momento della votazione:

Presidente della seduta: Liana Serrani

Segretario verbalizzante: Simonetta Scaglia

N°	COMUNE	COMPONENTE	S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
1	AGUGLIANO				0,92
2	ANCONA	Fabio Fiorillo	D	18,08	
3	ARCEVIA				2,19
4	BARBARA				0,35
5	BELVEDERE OSTRENSE				0,66
6	CAMERANO	Costantino Renato	D	1,30	
7	CAMERATA PICENA				0,40
8	CASTELBELLINO				0,67
9	CASTELFIDARDO	Romina Calvani	D	3,17	
10	CASTELLEONE DI SUASA	Carlo Manfredi	S	0,45	
11	CASTELPLANIO	Dino Sabbatini	D	0,69	
12	CERRETO D'ESI				0,72
13	CHIARAVALLE				2,53
14	CORINALDO	Matteo Principi	S	1,36	
15	CUPRAMONTANA				1,07
16	FABRIANO	Claudio Alianello	D	7,80	
17	FALCONARA MARITTIMA				5,00
18	FILOTTRANO	Giulia Accorroni	D	2,28	
19	GENGA				1,08
20	JESI				7,67
21	LORETO	Pamela Flamini	D	2,07	
22	MAIOLATI SPONTINI				1,18



N°	COMUNE	COMPONENTE	S=Sindaco V=Vice Sindaco D=Delegato	Quota presente	Quota assente
23	MERGO				0,24
24	MONSANO				0,61
25	MONTECAROTTO				0,61
26	MONTEMARCIANO	Andrea Tittarelli	D	1,76	
27	MONTE ROBERTO	Marco Bini	D	0,55	
28	MONTE SAN VITO				1,15
29	MORRO D'ALBA				0,49
30	NUMANA				0,66
31	OFFAGNA				0,39
32	OSIMO				6,01
33	OSTRA				1,49
34	OSTRA VETERE				0,90
35	POGGIO SAN MARCELLO				0,26
36	POLVERIGI	Massimo Vaccarini	D	0,76	
37	ROSORA				0,39
38	SAN MARCELLO	Leonello Luconi	D	0,59	
39	SAN PAOLO JESI	Sandro Barcaglioni	S	0,24	
40	SANTA MARIA NUOVA				0,84
41	SASSOFERRATO	Maurizio Greci	D	2,63	
42	SENIGALLIA	Maurizio Memé	D	8,14	
43	SERRA de' CONTI	Arduino Tassi	S	0,83	
44	SERRA SAN QUIRICO				1,01
45	SIROLO				0,73
46	STAFFOLO				0,66
47	TRECASTELLI	Marco Sebastianelli	D	1,42	
48	PROVINCIA DI ANCONA	Liana Serrani		5,00	
TOTALE % presenze / assenze				59,12%	40,88%

E' presente il Direttore dott.ssa Elisabetta Cecchini.

Sono inoltre presenti i Revisori dei Conti dott. Massimo Felicissimo e dott. Paolo Massinissa Magini.

La seduta è pubblica.

Il Presidente, constatata la presenza di n. 19 rappresentanti degli Enti convenzionati pari al 59,12% delle quote e dichiarata, pertanto, la presenza del quorum costitutivo stabilito per la validità della seduta in seconda convocazione, dichiara aperta la discussione sull'argomento inserito al punto 1) dell'ordine del giorno.



Oggetto: Approvazione verbale seduta del 27.04.2016.

L'ASSEMBLEA

RICORDATO che il verbale della seduta del 27.04.2016 è stato messo a disposizione degli Enti convenzionati, nella sezione "Area riservata" del sito dell'ATA;

VISTO il predetto verbale, allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che lo stesso sia regolare e approvabile;

Con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

PRESENTI:	19	pari a quote	59,12%
ASTENUTI:	1	pari a quote	3,17% (comune di Castelfidardo)
VOTANTI:	18	pari a quote	55,95% di cui:
VOTI FAVOREVOLI:	18	pari a quote	55,95%
VOTI CONTRARI:	/	pari a quote	/

DELIBERA

1. Di approvare, riconoscendone la regolarità, il verbale della seduta del 27.04.2016, allegato al presente atto a formare parte integrante e sostanziale.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

RESOCONTO DELLA SEDUTA N. 2
dell'Assemblea ATA

MERCOLEDI' 27 APRILE 2016

(Approvato con deliberazione n. 9 del 27/07/2016)

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Buongiorno a tutti, direi di iniziare i lavori di questa seduta visto che i punti sono abbastanza e abbiamo cercato anche un po' di condensarli per evitare agli amministratori di spostarsi più volte.

Non vi spaventate comunque perché parecchi sono punti tecnici quindi saranno abbastanza scorrevoli, i punti focali saranno il punto 6 e quindi lasceremo poi ampio spazio alla discussione.

Alcuni sindaci stanno arrivando però abbiamo comunque le quote per deliberare, quindi partiamo con il primo punto dell'ordine del giorno.

1° punto o.d.g. “Approvazione verbale seduta precedente”.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Ci sono richieste di intervento per questo punto? Non ne vedo quindi lo metto in votazione. Chi è favorevole all'approvazione del verbale? Chi si astiene? Comune di Monte San Vito. Chi è contrario?

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 1)

2° punto o.d.g. “Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche annualità 2016-2017-2018 e dell'elenco annuale lavori anno 2016 ex art. 128 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e D.M. 11 novembre 2011”

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Passo la parola all'ing. Stella per l'illustrazione del punto.

Massimo STELLA, *Responsabile Tecnico ATA*. Buonasera, il programma triennale come lo scorso anno prevede un'unica opera che è quella della conversione dell'impianto di Corinaldo da compostaggio a trattamento meccanico biologico dei rifiuti indifferenziati e la modifica che viene proposta oggi è conseguente ai ribassi d'asta che ci sono stati per le gare relative a progettazione e realizzazione e per la direzione lavori e in particolare per la direzione lavori c'è stato un ribasso del 66% mentre per la progettazione e realizzazione 7,026%.

Inoltre si è potuto redigere un cronoprogramma più dettagliato rispetto a quello che poteva essere lo scorso anno e quindi si è visto che è possibile anticipare i lavori già a quest'anno e quindi è stata prevista un'anticipazione di alcune spese al 2016 che erano previste nel 2017.

A giorni per questa procedura verrà presentato l'iter di autorizzazione in Provincia e quindi compatibilmente cominciare i lavori nell'autunno, fine autunno di quest'anno.

Se volete chiarimenti specifici su alcuni aspetti.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Se ricorderete il cronoprogramma per quest'opera era molto importante perché era soggetto a un contributo pubblico piuttosto cospicuo quindi ci tenevamo particolarmente al rispetto del cronoprogramma proprio per non perdere questo contributo. Ci sono richieste di chiarimenti su questo punto? Santicchia Santa Maria Nuova.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Un chiarimento se ho capito bene il 66% di ribasso.

Massimo STELLA, *Responsabile Tecnico ATA*. Sulla voce della direzione lavori.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Io volevo fare solamente una dichiarazione di voto. Il voto del Comune di Santa Maria Nuova sarà contrario sempre per il fatto oramai con il vizio originale di non aver potuto presentare il progetto in maniera stralciata e quindi il progetto prevede anche la linea di produzione di CSS e quindi, anche se poi il primo stralcio dei lavori non prevedrà questa linea, ma nel progetto che è stato approvato è prevista anche una linea di produzione di CSS quindi il voto del Comune di Santa Maria Nuova sarà contrario.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Va bene quindi se non ci sono altre richieste di intervento metto in votazione il punto. Chi è favorevole all'approvazione del programma triennale delle opere pubbliche? Chi si astiene? Nessuno. Chi è contrario? Santa Maria Nuova. Quindi approvato.

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 2)

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Sull'approvazione del programma triennale dobbiamo votare anche l'immediata eseguibilità. Quindi chi è favorevole? Chi si astiene? Chi è contrario Santa Maria Nuova, come prima.

3° punto o.d.g. "Rendiconto della gestione dell'anno 2015 - Ex art. 227 del D.Lgs. n. 267/2000; Relazione sulla gestione anno 2015"

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Passo la parola al rag. Bacelli.

Rino BACELLI, *Collaboratore Area Finanziaria ATA*. Il rendiconto del 2015 in aderenza a quanto prescritto dalla normativa viene redatto in due formati, uno secondo gli schemi del DPR n. 194/1996 con valore autorizzatorio e uno secondo lo schema del D.Lgs. 118/2011 a titolo conoscitivo, questo per l'ultimo anno perché dal 2016 di fatto ci saranno soltanto i nuovi modelli del D.Lgs. 118/2011.

Propedeuticamente era stato approvato con Decreto del Presidente n. 9 del 24/03/2016 il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs 118/2011.

Sempre con Decreto del Presidente n. 13 del 07/04/2016 è stato approvato lo schema del rendiconto e la relazione sulla gestione finanziaria dell'esercizio 2015.

Il rendiconto si chiude con un avanzo di amministrazione di 878.193,61 euro costituito da un fondo cassa al 31/12/2015 pari a 660.817,16 a cui va sommato il saldo tra residui attivi e passivi di 259.561,42 euro e detratto il fondo pluriennale vincolato di spesa pari a 42.184,97 che sono praticamente le spese finanziate nell'anno 2015 ma che non vengono riprenotate al 2016.

Di questo avanzo una somma pari a 60.953,46 è un avanzo di amministrazione vincolato derivante dalle somme relative al fondo per le risorse decentrate del personale per le quali non essendo stato sottoscritto il relativo contratto decentrato entro il 31/12/2015 queste somme sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Poi successivo punto ci sarà l'applicazione di questa quota di avanzo di amministrazione.

Per quanto riguarda la composizione di questo risultato abbiamo un saldo della gestione di competenza 2015 positivo per 468.394,79 euro che deriva da un fondo pluriennale vincolato di entrata pari a 45.880,02 che sarebbero le spese fatte nel 2015 ma finanziate nell'anno precedente riportate attraverso il fondo pluriennale vincolato a questo esercizio, più accertamenti

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

di competenza pari a 33.682.074,33 meno gli impegni di competenza 33.217.374,59 a cui occorre ulteriormente detrarre il fondo pluriennale vincolato di spesa che appunto passa dal 2015 al 2016 per 42.184,97 euro.

Il saldo della gestione dei residui è pari a 98,39 euro che deriva dalla riconciliazione dei residui passivi e in più a sommare l'avanzo di amministrazione del 2014 che non è stato applicato nel 2015 che era pari a 409.700,43 quindi per un totale complessivo di 878.193,61.

Per quanto riguarda il fondo pluriennale vincolato le spese che sono impegni assunti nel 2015 e reimputati con il riaccertamento ordinario 2016 si trattano per 34.872,96 di impegni per i patrocini legali e per 7.312,01 di impegni per servizi relativi alla sicurezza del lavoro che saranno completati nel 2016.

Riguardo agli equilibri di bilancio si rileva un saldo positivo della parte corrente per 484.884,45 euro e un saldo negativo da parte capitale di 16.489,66 che sono praticamente le spese parte capitale finanziaria delle entrate correnti.

Riguardo la natura abbiamo avuto 570.468,20 euro di spese per il personale con una minore spesa rispetto ai dati previsionali di circa 174.000 euro, 18.850,74 per acquisto beni con una minore spesa rispetto ai dati previsionali di circa 21.000 euro, 30.198.031,25 prestazioni di servizi con una minore spesa rispetto ai dati previsionali di circa 118.000 euro, 48.756,40 per utilizzo beni di terzi con una minore spesa rispetto ai dati previsionali di circa 25.000 euro, 2.639,70 per interessi passivi con una minore spesa rispetto ai dati previsionali di 4.400 euro e 40.205,44 euro per imposte e tasse con una minore spesa rispetto ai dati previsionali di circa 11.500 euro.

Un indicatore interessante alla velocità di gestione della spese corrente è dato dal rapporto tra i pagamenti in conto competenze e impegni assunti in conto competenze si è passati da 75,21% del 2014 al 77,05% quindi

con un tendenziale miglioramento, per quanto riguarda il personale e la dotazione organica, al 31/12/2015 i dipendenti erano pari a 11 unità di cui due a tempo determinato e una in aspettativa.

Sono stati rispettati i limiti previsti dalla normativa riguardo ai tetti di spesa per personale sia per quanto riguarda le spese generali che per quanto riguarda il lavoro flessibile.

Non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda infine la gestione economica la quale attraverso un prospetto di conciliazione sono stati rilevati componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica abbiamo avuto un risultato economico di esercizio pari a 520.35,06 euro.

Dopo questa carrellata se avete qualche richiesta di chiarimento.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Ci sono domande su questo punto?

Come vedete il bilancio rispetta comunque un carattere molto prudenziale perché nonostante i valori piuttosto elevati che si aggirano per prestazioni di servizi in oltre 30 milioni c'è uno scostamento veramente minimale quindi mi sembra un buon bilancio e se non ci sono richieste di intervento anche qui lo metto in votazione.

Chi è favorevole all'approvazione del rendiconto 2015? Chi si astiene? Santa Maria Nuova. Chi è contrario? Nessuno. Quindi anche questo punto è approvato.

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 3)

Votiamo anche qui l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi si astiene? Santa Maria Nuova. Chi è contrario? Nessuno.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

4° punto o.d.g. “Applicazione avanzo 2015 e variazioni al bilancio di previsione 2016-2018 - Ex art. 175, co. 2, del D.Lgs. n. 267/2000”

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Anche qui la parola al rag. Bacelli.

Rino BACELLI, *Collaboratore Area Finanziaria ATA*. In questa relazione diamo seguito di fatto già quanto era stato rilevato nelle precedenti punti in quanto andiamo ad applicare una quota di avanzo di amministrazione precisamente quello vincolato di 60.953,46 che era, come accennato prima, quella quota di fondo per le risorse decentrate per il pagamento del salario accessorio personale dipendente che era confluito nell'avanzo di amministrazione in quanto non è stato raggiunto l'accordo con le organizzazioni sindacali entro il 31 dicembre.

Ora ad avvenuta approvazione del contratto decentrato, andiamo ad applicare l'avanzo in modo tale da poter procedere poi alla liquidazione delle competenze previste dal contratto decentrato

Poi con riferimento anche al piano delle opere pubbliche essendo cambiata la cronologia della spesa dell'opera dell'impianto di Corinaldo andiamo a modificare gli stanziamenti di bilancio spostando soprattutto le spese dall'esercizio 2017 al 2016 per questo cambio di cronoprogramma di questa spesa.

Infine c'è un'altra voce piccola di 2.100 euro che si rende necessaria per lo spostamento dalla missione dei rifiuti a quella delle amministrazioni generale per l'attivazione del tirocinio formativo che in sede di bilancio era stata prevista appunto nell'Area gestione rifiuti invece verrà attivata nell'Area Finanziaria Amministrativa.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Ci sono richieste di chiarimenti? Non ne vedo quindi

lo metto in votazione. Chi è favorevole all'applicazione dell'avanzo di bilancio 2015 e variazioni illustrate dal rag. Bacelli? Chi si astiene? nessuno? Chi è contrario? Santa Maria Nuova.

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 4)

Anche qui c'è l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? Chi si astiene? chi è contrario? Sempre Santa Maria Nuova.

5° punto o.d.g. “Ricognizione consuntiva sul passaggio formale delle funzioni inerenti il ciclo dei rifiuti”

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Passo la parola al Direttore, anche questo è un punto che abbiamo già visto nel comitato ristretto quindi lei vi farà il punto sulla situazione ad oggi.

Elisabetta CECCHINI, *Direttore ATA*. Si con questo atto vogliamo fare la ricognizione di quelle che sono i passaggi delle funzioni dei vari comuni dentro l'ATA siccome la convenzione iniziale è stata sottoscritta da tutti comunque riportava l'art. 8 mi pare dove diceva che l'assemblea poteva decidere la data con la quale far entrare le funzioni di tutti i comuni; questa data era stata fissata nel 31/212/2015.

Noi non abbiamo fatto altro che verificare a quella data chi, quali erano i comuni che in qualche maniera avevano passato le funzioni all'ATA, e poi sollecitare chi invece non lo aveva fatto, fermo restando che se c'erano parecchi che attualmente erano in house rispetto alla legge l'in house deve avere una scadenza quindi li abbiamo portati ad avere una scadenza.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

Quindi dalla ricognizione che abbiamo fatto oggi come oggi ad arrivare al 100% dei comuni ne mancano soltanto tre ma sappiamo che stanno per deliberare quindi arriveremo al 100%. Quindi più che altro è una presa d'atto di quello che è il lavoro che l'assemblea aveva dato all'ATA.

No, è una presa d'atto non c'è bisogno.

6° punto o.d.g. "Proposta e condivisione del percorso funzionale all'individuazione del gestore unico per l'intero ambito ATO 2 – Ancona tramite affidamento in house"

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Bene ringraziamo il Direttore quindi arriviamo alla proposta n. 6 il punto più politico di questa assemblea.

Qui prima di passare la parola e ringraziare il dott. Camporesi che in questi mesi ci ha supportato e seguito, in qualche riunione anche sopportato perché si sono un po' scaldati gli animi, siamo arrivati a una buona sintesi, credo che abbia fatto anche un lavoro molto chiaro che già da qualche giorno abbiamo messo sul sito dell'ATA e adesso gli passo la parola in modo che possa illustrarvelo completamente.

dott. Roberto CAMPORESI, *consulente ATA*. Grazie, cercherò di essere il più breve possibile perché la materia ovviamente merita una discussione più che altro di ordine di scelta politico amministrativa.

Come a tutti noto l'ATA ha già da tempo formulato la decisione che il modello di gestione per quanto attiene l'igiene ambientale nell'ambito del bacino sia quello dell'affidamento in house providing quindi un sistema che oggi è ammesso nel nostro ordinamento e che si connatura per il fatto che l'affidamento viene assentito direttamente a un soggetto gestore in forma di società e perché questa società ha delle caratteristiche molto particolari e quindi non

ha bisogno di partecipare alle gare pubbliche, questo in estrema sintesi.

L'affidamento in house è peraltro il modello più diffuso in questo momento fra i vari gestori dell'ambito e quindi la scelta probabilmente è derivata anche da questa valutazione.

Ora tuttavia con l'introduzione dei cosiddetti enti gestori d'ambito cioè di soggetti esponenziali alla singola presenza del comune quindi a un'organizzazione amministrativa di rango superiore la scelta dell'affidamento in house passa, col passaggio delle varie funzioni, dal singolo comune a questo ente di organizzazione dell'ambito e nell'ambito di questa scelta occorre fare alcune valutazioni di ordine tecnico, economico e giuridico per capire quantomeno due aspetti fondamentali: il primo è che c'è nell'ambito della legge nazionale poi ripresa dalla legge Regione Marche anche il principio che all'interno del bacino si deve superare la frammentazione delle gestioni quindi si deve tendere a una gestione quantomeno in progress unitaria che quindi superi una serie di difficoltà o perlomeno di diseconomie di scala.

Il secondo aspetto è che questa scelta ricadendo nell'in house coinvolge sotto due profili due ambiti diversi l'ente di ambito è l'autorità di regolazione quello a cui attiene le scelte connesse alle modalità di espletamento del servizio, le performance e quant'altro, quindi rapporto col cittadino-utente tendenzialmente e alle forme organizzative e in house che invece presuppone che siano i soci proprietari delle società a cui rimangono e competono le scelte decisive, fra cui come organizzarsi all'interno dello statuto ecc.

Al fine quindi di arrivare a una composizione di questo modello così originariamente pensato fosse per l'ambito monocomunale con la presenza di una organizzazione così complessa si è definito un percorso che ha individuato quelli che sono i compiti

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

dell'ATA e si sono però sollecitati le amministrazioni comunali e le stesse società a individuare due società che potessero essere considerate capofila in senso atecnico del termine e potessero avere quei requisiti per essere i soci e per avere come soci tutti i comuni presenti nell'ambito dell'ATO come condizione preliminare e quindi sono state sollecitate queste valutazioni ed è emerso che tendenzialmente ci sono due soggetti, due società che sono Multiservizi Spa e Ecofon Conero Spa, le due società di riferimento che al loro interno hanno la somma di tutti i comuni presenti nell'ambito e quindi questa valutazione ha portato a concentrare l'attenzione su come queste due società immediatamente organizzandosi fra loro possano diventare quel soggetto che supera la frammentazione della gestione e che può consentire quindi l'affidamento in house.

Per fare questo è stato ideato o programmato un percorso per tappe e per step come si dice in progress quindi si va per approssimazioni successive.

Primo passaggio è quindi di aver individuato questi due soggetti secondo sarà quello che questi due soggetti costituiranno a loro volta un altro soggetto superiore quindi un'altra società sulla cui forma si valuterà anche in evoluzione di quello che sarà il nuovo testo unico delle società partecipate.

Tendenzialmente l'originaria previsione era quella di avere una società di tipo consortile che aveva due soci che esercitavano il servizio questi due soci nel frattempo capteranno dal bacino gli affidamenti in house che mano a mano le gestioni già esistenti andranno a scadere per scadenza naturale attraverso dei meccanismi, che si definiranno probabilmente tra i soci perché questo è più materia di disponibilità dei soci, che prevederanno nel tempo, alle scadenze naturali, il trasferimento dell'azienda, la cessione del ramo, la fusione, quindi istituti che comunque abbiano immagino il principio della prosecuzione dei rapporti giuridici

senza soluzione di continuità e anche la garanzia di tutti i rapporti pendenti che mantengano la loro prosecuzione e quindi gli istituti societari tradizionalmente intesi; quindi questo percorso viene ideato l'ATA se ne fa un pò carico in questo momento perché deve dare gli indirizzi necessari ai soggetti candidati per produrre la documentazione.

Perché compete l'ATA diciamo così la valutazione finale della conformità della documentazione prodotta ma viene rimessa agli altri attori del territorio produrre anche con delle scelte che attengono più a questioni patrimoniali interne dei singoli gestori o meglio ancora dei soci dei singoli gestori proporre alcune valutazioni quindi ecco che la vostra proposta di delibera prevede un vero e proprio percorso in cui si stabilisce che appunto la verifica i principi generali dell'ordinamento quindi superamento della frammentazione, gestione integrata, individuazione di due soggetti di riferimento Multiservizi spa e Ecofon Conero Spa, la possibilità loro di costituire una società superiore che diventa l'affidatario in via diretta e a fronte di questa scelta alcuni indirizzi più propedeutici alla questione sulla base dei quali quindi i soggetti individuati fanno che vi sarà l'orientamento dell'assemblea di ambito.

Quindi un aspetto che penso sia più di carattere e anche di interesse di indirizzo che il modello di gestione operativo quindi prescelto è quello attinente la gestione di tipo già esistente all'interno della singola amministrazione comunale o del singolo gestore con il vincolo che ciò non debba comportare un innalzamento tariffario ovviamente, quindi una scelta che mette in condizione le due società e i relativi soggetti di riferimento che dovranno elaborare il piano economico finanziario mette già in condizione di avere un modello operativo di riferimento.

Poi ovviamente occorrerà predisporre gli altri documenti che sostanziano l'affidamento in

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

house, il piano economico finanziario, che voi conoscete tra l'altro, è già il sistema di igiene ambientale e il conto economico prospettico dell'esercizio futuro sulla base del quale si determinano i costi di gestione che devono essere remunerati al soggetto gestore in questo caso, questo piano previsto dalla legge perché l'art. 3 bis del DL 138/2011 che lo prevede avrà un obbligo ulteriore che è quello di essere asseverato da un organismo preposto che può essere una banca una società di revisione iscritta o quant'altro; in questo piano economico finanziario gli attori coinvolti dovranno anche fare la loro scelta sul modello di governance interno e quindi anche lo statuto, le regole di funzionamento dello statuto che peraltro per alcuni aspetti rileva come legittimazione per l'in house quindi ci sarà una parte che attiene a scelte proprie dei soci e un'altra parte che è la verifica se sussiste o meno il cosiddetto controllo analogo che attiene anche una verifica successiva che dovrà fare l'assemblea, o ente gestore d'ambito genericamente indicato oggi dalla legge, per verificare appunto che vi siano le condizioni.

Poi non da ultimo andranno anche valutati visto che in fondo i soggetti gestori fondamentalmente sono uno ma rappresentate da due entità a monte valuterà appunto anche chi dovrà predisporre gli atti se il sistema del controllo analogo può essere meglio rafforzato da patti parasociali o da convenzione di altro genere tra gli enti soci a fronte di questo quindi la delibera sunteggia quelli che sono i principi.

Determina gli indirizzi e a fronte di questi indirizzi se ovviamente saranno approvati trasmetterà alle due società individuate quindi Multiservizi Spa e Ecofon Conero Spa la traduzione un po' più operativa di queste indicazioni in modo che siano messe nella condizione di raggiungere in tempo minore possibile tutta la documentazione e l'organizzazione documentale che occorre

affinché sia messa in condizione l'assemblea di assentire definitivamente l'affidamento materiale della in house.

Mi fermerei qui.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Bene, come ci ha illustrato il dott. Camporesi il percorso di questa delibera risponde a quanto aveva fatto l'assemblea dell'ATA come compito alla Direzione sono stati fatti tutti gli incontri con i soggetti pubblici gestori che ci era stato dato mandato di fare abbiamo fatto tutte le verifiche e soprattutto abbiamo raggiunto chiarezza nel dire che i criteri che ricordava il dott. Camporesi sono quelli si parte con questa modalità e con questi costi dove si andrà, si andrà in direzione del piano d'ambito che faremo in modo concertato come stiamo facendo quindi quello sarà poi il piano industriale dell'azienda che si andrà ad occupare dell'in house.

Bene, richieste di intervento?

Massimo BACCI, *Sindaco di Jesi*. Io credo di essere stato anche perché era una conseguenza uno di quelli più convinti e ne è testimone che il sindaco Mancinelli della necessità di unire le strutture pubbliche tra l'altro in molti casi specialmente per questo tipo di servizio credo che siano particolarmente adatte a gestire questo percorso e pertanto sono assolutamente convinto che vada percorsa questa strada.

Ho dei gradi dubbi sulla procedura che state mettendo in piedi ma la paura mia è che rischiamo poi di avere e questo lo dico a Camporesi cioè io da Sindaco del Comune di Jesi oggi votando quello, lo dico perché mi è capitato in un'altra occasione a Multiservizi e ho votato contro non volendolo fare perché mi sono sentito in dovere di farlo, non avendo il mandato del Comune di Jesi dunque del Consiglio Comunale a votare una delibera di questo genere oggi come faccio ad impegnarmi su una questione di questo genere che di fatto crea un percorso che poi

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

dovrebbe concludersi e tra l'altro è quello che auspico anche se ci sono vari passaggi che vanno percorsi cioè il rischio che sento di dire è che rischiamo di fare qualche cosa che poi rischia di non essere del tutto regolare dal punto di vista della procedura.

Noi abbiamo una delibera del Comune di Jesi in questo ambito che mi obbliga, ma credo che non sia una delibera solo del Comune di Jesi, a fare questi passaggi all'interno del Comune stesso, se non la facciamo oggi mi prendo la responsabilità di fare qualche cosa che rischiamo poi, il mio unico dubbio forte è questo la volontà sicuramente di verificare e di arrivare a una gestione se possibile fatta al pubblico perché poi non è obbligatorio farlo purtroppo o per fortuna dipende dai punti di vista sono d'accordo sul fatto che andrebbero unite le forse però la mia paura è che rischiamo di ritrovarci senza niente in mano se sbagliamo la procedura.

Lauretta GIULIONI, *Sindaco di Filottrano*.

Vorrei anche sottolineare che non è stato possibile stampare l'allegato per quello che mi riguarda non so se c'era qualche problema.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Dott. Camporesi risponde lei?

dott. Roberto CAMPORESI, *consulente ATA*. Per arrivare a un affidamento in house è comunque necessario la produzione di una serie di documenti e di elaborati particolarmente complessi ovviamente in assenza dei quali l'assemblea, quale ente di ambito, non è in grado di esprimere alcunché. Al fine di consentire la produzione di questi documenti e quindi di elaborare un processo all'interno del quale vi fosse la rispondenza a tutte le richieste che la legge per l'in house è stato avviato un procedimento: questa è la fase di avvio del procedimento nel quale come ho detto prima preso atto che l'in house è un procedimento di affidamento diretto

dove in questo contesto si connaturano due esigenze diverse, un ente regolatore e dei soci che sono proprietari della società in house, affidataria in house, è stata rimessa in questo procedimento al fatto che soggetti individuati come dall'assemblea stessa i candidati a poter diventare i soci e affidatari in house presentino la documentazione necessaria affinché si possa arrivare all'assunzione definitiva dell'affidamento.

Questo da un punto di vista in progress. Per altri versi possiamo dire che la normativa nazionale nell'art. 3 bis è chiara gli enti di ambito hanno le assemblee gli organismi degli enti di ambito deliberano in via autonoma senza necessità delle delibere degli organismi o degli enti partecipanti.

Il motivo della scelta del legislatore, ovviamente non sta a me sindacare, probabilmente attiene ad un fenomeno connesso a scelte di politica di accelerazione delle istituzioni degli enti di ambito e quindi sotto il primo profilo e sotto il secondo potrei dire che comunque le amministrazioni comunali sono tutelate perché tanto un altro passaggio definitivo ci sarà, i documenti a quel punto saranno sottoposti a un doppio vaglio, vaglio dell'ente d'ambito sotto il profilo della legittimità e della congruenza economica e poi portate all'attenzione di chi dovrà venire anche a deliberare se vi fosse la necessità di fare delle valutazioni che attengono.

In punto di diritto però non posso che fermarmi al tenore della lettera della norma.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Era il problema in effetti che ci eravamo posti anche noi come assemblea se dovevamo passare prima nei consigli comunali o prima in ATA poi la norma era questa riportata a pag. 2 della delibera e quindi il supporto giuridico è qui.

Aveva chiesto la parola il sindaco Mancinelli.

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

Valeria MANCINELLI, *Sindaco di Ancona*. Questa questione che poneva il Sindaco Bacci è una questione che è circolata non solo nell'assemblea di Multiservizi nella quale da un altro punto di vista si è discussa la stessa questione è circolata anche credo almeno da noi sicuramente sì, anche nei consigli comunali ecc.

Ora il problema che pone Bacci è un problema serio, credo che la risposta sia anche in parte quello che ha già detto il dott. Camporesi in parte mi permetto anche io di aggiungere qualcosa e cioè noi oggi qui premesso che da un punto di vista strettamente giuridico dell'ordinamento questo organismo che è l'assemblea di ATA delibera come si è detto senza l'obbligo giuridico di preventive deliberazioni conformi dei consigli comunali.

Questo da un punto di vista giuridico anche perché sennò è inutile che si fa l'assemblea di ATA tanto per capirci se ogni volta che l'ATA deve assumere deliberazioni certo anche su questioni significative ovviamente se ogni volta devi passare sullo stesso oggetto sulla stessa delibera dei consigli comunali è inutile avere l'organismo consortile passatemi questo termine. Questo da un punto di vista giuridico.

Seconda considerazione che faceva il dott. Camporesi è che comunque noi oggi non deliberiamo l'affidamento non deliberiamo un contratto di affidamento in cui si dice chi è il soggetto affidatario cosa deve fare a che condizioni e a che prezzo perché questo cioè il contratto di affidamento sarà deliberato se sarà deliberato spero sarà deliberato in quel successivo passaggio che diceva prima il dott. Camporesi.

Terza considerazione io credo che sia però opportuno, come ho detto anche all'assemblea di Multiservizi anche se giuridicamente non necessario, sia opportuno che nei consigli comunali il tema venga discusso e dibattuto e che i consigli comunali adottino approvino atti di indirizzo, atti di

indirizzo che non è un sofisma non è la stessa cosa della delibera che verrà in assemblea qui non avranno lo stesso contenuto perché sennò sarebbe un inutile doppione che non serve a nulla.

L'atto di indirizzo è quello con cui un consiglio comunale dovrebbe dare diciamo così mandato politico non mandato giuridico per votare, quindi non è un problema di legittimità del procedimento dovrebbe dare mandato politico amministrativo al proprio sindaco per dare le linee di indirizzo del contenuto dell'operazione che si vuole fare ma non un atto del consiglio comunale che abbia ad oggetto il contratto, il piano economico finanziario ecc. perché questo non spetta ai singoli consigli comunali spetta questo organismo.

L'atto di indirizzo io credo che sia più che opportuno alcuni comuni lo hanno già fatto autonomamente per esempio per quanto riguarda il Comune di Ancona noi abbiamo approvato un atto di indirizzo che nella sostanza dice più o meno le cose che oggi ci siamo già detti lo abbiamo approvato un anno fa perché era un obiettivo che stava nel programma dell'amministrazione. Altri comuni l'hanno fatto, alcuni sì alcuni no, certo sarebbe opportuno che tra adesso e il momento in cui invece l'assemblea sarà chiamata a deliberare su una proposta di affidamento che sarà una vera e propria proposta di contratto di piano operativo di piano economico finanziario di tariffa ecc. tra adesso e quel momento sarebbe opportuno e credo che sarebbe anche possibile oltretutto. Noi lo faremo anche se abbiamo già votato un atto di indirizzo un anno fa tornare nei consigli comunali per andare ad avere l'atto di indirizzo

Questo lo dico perché invece gira anche, che non è del sindaco Bacci ovviamente non sto polemizzando con lui, gira anche una teoria che nel nostro consiglio comunale è ampiamente non dico autorevolmente ma ampiamente sostenuta e dibattuta e cioè che i

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

consigli comunali debbano deliberare non sullo stesso argomento che va bene ma proprio sullo stesso oggetto cioè debbano esaminare e poi deliberare sul piano operativo, sul piano economico finanziario, sul contratto, cioè praticamente replicare pari pari la stessa deliberazione che invece per legge spetta a questo organismo siccome questa teoria gira e viene presentata come esempio di democrazia partecipazione controllo dal basso ecc. credo che invece dobbiamo far chiarezza tra di noi così non è non solo non lo prevede l'ordinamento ma non lo prevede neanche il buonsenso perché non può essere stiamo grazie a Dio superando il bicameralismo per cui due rami del parlamento votavano sulla stessa proposta di legge così non è che possiamo pensare che andiamo a semplificare facendo organismi consortili e poi la stessa deliberazione prima di essere deliberata nell'organismo consortile pari pari deve ripassare in tutti i consigli comunali e se poi un consiglio comunale la modifica per un aspetto cosa facciamo ricominciamo il giro? È una cosa folle, ripeto non sto dicendo che questo ha sostenuto il sindaco Bacci, dico invece che questo è sostenuto nei consigli comunali e non solo e quindi è bene che su questo e viene sostenuto dalle più diverse scuole di pensiero senza particolari distinzioni tra presunte destre sinistre centro ecc. quindi credo che su questo dovremmo veramente tutti quanti chiarirci.

Detto questo sul piano della legittimità del procedimento per questo aspetto io francamente non avrei particolari problemi anche alla luce di quello che diceva il dott. Camporesi e aggiungo che ammesso e non concesso che invece qualche dubbio si possa avere verrebbe totalmente sanato l'eventuale ipotetico vizio procedurale se, e questo lo dico anche da avvocato oltre che da sindaco, se da qui alla decisione vera e propria, nemmeno definitiva, alla decisione vera propria perché oggi ripeto l'oggetto non è un

contratto di affidamento, se prima della deliberazione della convenzione del contratto di affidamento ci sarà nei consigli comunali questo passaggio con un atto di indirizzo che ovviamente riassume le linee principali, non i singoli contenuti.

Michela GLORIO, *Assessore di Osimo*. Si allora il Comune di Osimo voterà in modo favorevole a questa delibera. Vorrei fare solo un appunto di natura tecnica a pag. 6 nel punto 5 si parla dell'Amministratore Unico: Osimo vorrebbe proporre di sostituire questo termine con "Organo amministrativo semplificato".

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. A che punto è della pagina?

Michela GLORIO, *Assessore di Osimo*. Al punto 5 c'è un punto 2, il secondo punto del punto 2 a fine pagina 6.

dott. Roberto CAMPORESI, *consulente ATA*. Posso fare una domanda? Cos'è l'organo amministrativo semplificato.

Michela GLORIO, *Assessore di Osimo*. Più di uno, ecco è questo il concetto.

dott. Roberto CAMPORESI, *consulente ATA*. Va bene, sì.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. E' accoglibile? La proponiamo come Organo amministrativo semplificato.

Altri?

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Una richiesta di chiarimento riguardo perché probabilmente personalmente è una mia mancanza ho perso qualche assaggio quindi i due soggetti individuati quanti comuni gestiscono attualmente a livello per i rifiuti, perché io ho perso un po' il filo della situazione fino a un certo punto pensavo fosse solamente la

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

Multiservizi Spa che aveva in qualche maniera predisposto un progetto in previsione di. Questo è il chiarimento, chiedo di sapere il secondo soggetto .

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Multiservizi copre 42 comuni, rimanevano fuori 5 comuni.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Parlo per i rifiuti.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Multiservizi si candida come soggetto gestore in quanto già ha l'in house il servizio idrico e quindi farà l'in house del servizio rifiuti.

È il soggetto che in assemblea di Multiservizi abbiamo detto vatti a candidare, nell'assemblea dell'ATA abbiamo detto vediamo se questa cosa si può fare, oggi diciamo che questa cosa in seguito agli approfondimenti fatti si può fare però bisogna che tutto il territorio l'ambito sia unitario e quindi rappresentino queste società che si vanno a candidare per l'in house tutto il territorio. Multiservizi da sola ne copre 42, ne rimanevano fuori 5 che saranno ricompresi nella società Ecofon.

Entrambe le società faranno una soggetto consortile come ha spiegato il dott Camporesi e quello sarà il soggetto affidatario dell'in house quindi tutto il territorio viene coperto.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Quindi dell'in house dei rifiuti. Attualmente praticamente c'è solo la seconda azienda che copre tre comuni per i rifiuti Filottrano Sirolo e Numana mi sembra di aver capito. O in qualche maniera è già una società in house per i comuni di Filottrano, Sirolo e Numana. Cerco di capire perché ho premesso che sono rimasto un po' indietro. Era un chiarimento necessario quindi questa società o consorzio come si

svilupperà per l'in house dei rifiuti a livello provinciale attualmente ha una esperienza per i tre comuni di Filottrano Sirolo e Numana mi sembra di avere capito.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Le società che andranno in Multiservizi hanno l'esperienza su molti più comuni.

Angelo SANTICCHIA, *Sindaco di Santa Maria Nuova*. Quindi per le altre partecipate dei comuni che praticamente confluiranno in Multiservizi va bene.

Questo era un chiarimento, per quanto riguarda invece l'intervento come ha già detto il Sindaco di Jesi io ritengo, il Comune di Santa Maria Nuova ha già fatto in precedenza, non perché sia un obbligo o perché in qualche maniera questo sia un ostacolo alla velocità con cui si devono approvare gli atti o certe cambiamenti sostanziali come questo dell'affidamento in house a livello provinciale per il discorso dei rifiuti quindi credo che sia necessario un passaggio in Consiglio comunale non perché lo preveda la legge ma per una questione di democrazia e partecipazione come diceva anche il sindaco di Ancona quindi io ritengo per Santa Maria Nuova questo l'abbiamo già sostenuto in altre occasioni un passaggio in Consiglio comunale perché personalmente il nostro comune non ha avuto a disposizione questi materiali per poter deliberare sei mesi fa quindi un atto di indirizzo.

Condivido il fatto che non è il consiglio comunale che poi debba approvare poi questo atto ma l'Assemblea Territoriale d'Ambito, questo non c'è dubbio, però le linee di indirizzo che in qualche maniera il Consiglio comunale può dare non perché il Sindaco non abbia mandato a rappresentare il Comune, quel mandato ce l'ha a prescindere, quando c'è da sottoscrivere una convenzione viene fatto un atto deliberativo dove viene detto che il Sindaco provvederà alla sottoscrizione non è questo però io ritengo

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

che delle linee di indirizzo ciascun Consiglio comunale debba è opportuno è democraticamente corretto farlo si possa esprimere su un argomento non parliamo di una questione di poca rilevanza ma di una rilevanza sostanziale di un cambiamento di modalità di quello che abbiamo fatto fino a oggi. Quindi credo che il passaggio in consiglio comunale per proporre delle linee di indirizzo credo che sia opportuno.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Sicuramente l'ATA mette a disposizione materiale in modo che ci sia un documento quasi unitario per tutti i consigli e contenga le stesse informazioni quindi se vi occorre materiale non c'è assolutamente problema. Aveva chiesto la parola il sindaco di Senigallia

Maurizio MANGIALARDI, *Sindaco di Senigallia*. Grazie Presidente (...) Siamo al punto, quello che ho colto, del percorso che avevamo già attivato come ha detto lo scorso anno per l'affidamento in house della gestione raccolta e trasporto in ambito territoriale omogeneo. Ho sentito Valeria (*Mancinelli*) che interveniva non so quando le cose bisogna dargli lo startup ma penso che sia arrivato il momento.

Sono ormai diverse iniziative che mettiamo in campo sia qui per lo per chi ha un altro ruolo dentro Multiservizi e che ritiene che quella possa essere la piattaforma in grado di gestire in house con la realizzazione del Consorzio come avete proposto con l'altro gestore e possa avere i requisiti per l'affidamento in house penso sia arrivato il momento. Ovvio che però è il primo passaggio perché poi ne abbiamo bisogno di un altro abbiamo bisogno del piano d'ambito che ci dice come si va a realizzare quel progetto e quindi penso che ci siano tutte le condizioni per approfondirlo all'interno dei consigli comunali perché in un secondo passaggio perché questo è inevitabile questo

oggi noi deliberiamo l'avvio del percorso e poi successivamente l'approvazione del piano d'ambito perché penso che la perplessità di molti possa essere legata su questo.

Perché oggi siamo disomogenei sul territorio rispetto al piano industriale che abbiamo messo in campo disomogenei perché un pezzo di territori o fa la raccolta porta porta integrale anche nelle aree vaste, chi ha ormai un'esperienza pluriennale per averla fatta, chi altri che arrivati in un secondo momento l'ha già affinata, altri pezzi di territorio che si muovono in maniera diversa, c'è necessità di ricalibrare e di proporre un percorso in grado di garantire l'esperienza che si sono fatte e valutare insieme se ci sono anche le condizioni per migliorare il progetto renderlo compatibile sul piano economico finanziario viste le nuove necessità

Siamo qui ovvio che i percorsi devono garantire tutti ma su questo siccome risaremo noi a riapprovarlo penso che non ci siano grandi difficoltà bisogna tener conto delle aziende pubbliche che ci sono bisogna tenere conto del personale delle aziende private che oggi hanno vinto legittimamente le gare e che stanno gestendo in maniera ineccepibile pezzi del nostro territorio penso che ci siano le condizioni per farlo.

Se poi dobbiamo partire con un ulteriore atto di indirizzo che dobbiamo andare oggi nei consigli comunali non si finisce più ho colto quello che diceva Valeria perché se oggi l'atto di indirizzo andiamo in consiglio comunale ognuno di noi ritorna con un pezzo di atto di indirizzo cambiato lo dobbiamo riapprovare qui e poi dobbiamo riandare nei consigli comunali per riassumerlo così come è stato mutato. Quindi oggi ci sono le condizioni per metterci nel percorso che avevamo già individuato all'interno di questa assemblea circa un anno fa.

Da parte nostra c'è disponibilità piena ad affrontarlo come ci sarà disponibilità assoluta nel dare il nostro contributo quando arriverà il piano d'ambito industriale per capire come

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

andremo a gestire il nostro territorio tutti insieme.

Dicevo ci sono le condizioni per partire oggi non vedo la necessità di rifare ulteriori passaggi in consiglio ma penso chi poi voglia portare questo atto per approfondimento in consiglio comunale e o in commissione e poi raccogliere eventuali esitanze ci sarà tempo e modo e ci sarà anche la possibilità di riassorbire le considerazioni che vengono fatte all'interno del piano industriale che saremo qui richiamati ad approvare. Quindi da parte nostra dopo anche un dibattito molto articolato delle accelerazioni che ci sono state delle frenate ulteriori che sono state messe in campo penso ci siano le condizioni per dare il via a questo percorso con tutte le precauzioni e le attenzioni che servono ma come avete dimostrato non su questo fronte c'è stata sempre grande disponibilità sia da parte dell'ATO sia da parte dei Comuni che hanno dato un bel contributo.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Ne mancano alcuni so che nei comuni c'è molto da fare se accelerassero un po' di più il materiale abbiamo preso anche un consulente proprio per andare avanti sul piano d'ambito come avevamo detto in questa assemblea cerchiamo di farlo nel modo più partecipato possibile perché in base a quello si farà il piano industriale dell'azienda che avrà l'affidamento in house. Altre richieste? Sindaco.

Lauretta GIULIONI, *Sindaco di Filottrano*. Volevo sottolineare questo io mi rendo conto della necessità comunque di procedere abbiamo detto che non ci sono impedimenti sotto il profilo legislativo ma abbiamo convenuto tutti che è opportuno un atto di indirizzo. Allora penso che gli atti di indirizzo debbano essere preventivi alle decisioni che si va ad assumere perché noi oggi andiamo a votare un intento che è quello che ci siamo detti e che è conosciuto io ritengo e mi trovo in difficoltà su questo

punto perché se il passaggio in Consiglio comunale lo devo fare lo devo fare prima che io se prima un mio intento anche se ne ho tutte le facoltà in qualità di sindaco e che successivamente questo atto di indirizzo che io vado a discutere in Consiglio comunale successivamente abbia una diversa valenza rispetto a quello che hanno fatto già il sindaco di Ancona o gli altri sindaci che in un modo o nell'altro si sono trovati forse per mia mancanza personale coinvolti con una consapevolezza maggiore di questo cambiamento importante che sicuramente noi andremo a fare.

Quindi da questo punto di vista mi sento di dire che questo atto di indirizzo andrebbe fatto prima anche se questo può cozzare con delle necessità di dover comunque procedere perché questo c'è ma se è un atto di indirizzo è preventivo per sua stessa natura quindi da questo punto di vista un po' in difficoltà mi trovo, ritengo che farlo successivamente e coinvolgere il mio consiglio comunale abbia comunque un'altra valenza.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Grazie Sindaco, altri? Falconara, Astolfi.

Matteo ASTOLFI, *Assessore di Falconara M.ma*. Io sono qua oggi in rappresentanza del Sindaco e dell'Assessore alle partecipate che non sono potuti venire, agli ultimi incontri hanno partecipato loro però abbiamo discusso in Giunta più volte questo argomento e la nostra non è una disquisizione sulle procedure e modalità ma sostanzialmente proprio sull'opportunità e il concetto di utilizzo di questa modalità dell'in house, non tanto perché contrari a priori anzi, capiamo benissimo le opportunità e le necessità anche che questa tipologia di contratto può portare ai soggetti coinvolti in questo ambito però è innegabile è agli occhi di tutti come ci siano delle cose che un po' stonano, ingranaggi scricchiolano un po' in questo meccanismo perché è un metodo che

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

sostanzialmente definisce il contraente di un contratto che deve essere ancora definito e cioè è vero che questo è sostanzialmente una proposta in cui si dice di approvare procedimento di verifica per confermare il modello dell'in house providing sindaci e amministratori noi stiamo approvando una cosa del genere ma sappiamo bene che in realtà lì c'è scritto fra un anno un anno e mezzo il soggetto sarà il soggetto pubblico che si vuole creare con questo primo atto ok? Senza però mettere a confronto quello che in realtà le altre opportunità che la comunità la collettività possono ricevere cioè la capacità di un soggetto di fare investimenti la capacità di un soggetto di realizzare dei servizi e fornire servizi che possono essere efficaci, efficienti e soprattutto economici, quindi noi non abbiamo approvato un piano d'ambito vogliamo accelerare sulla definizione di chi gestirà i rifiuti della Provincia senza però aver definito effettivamente come saranno poi nel dettaglio i servizi che dovrà questo gestore svolgere.

Diciamo che il mio intervento definisce una dichiarazione di voto che non vuole essere di rottura definiamo diciamo che abbiamo chiarito in questa sede più volte quali sono le nostre perplessità, il fatto che si definisca direttamente che questo tipo di contratto è sicuramente il più vantaggioso da un punto di vista economico e di efficacia ci rendo molto perplessi in questa sede ci asteniamo nei prossimi incontri ovviamente porteremo il nostro contributo da un punto di vista magari più sostanziale riteniamo che comunque questa estrema fretta magari è sì perché i contratti sono in scadenza magari ci sono soggetti provincia di Ancona che hanno anche difficoltà con altri soggetti

Allora facciamo il piano d'ambito, allora facciamo il testo della gara e poi vediamo se un soggetto è in grado di partecipare con l'in house e poi decidiamo, no che per capire se un soggetto che tra l'altro svolge tutt'altra cosa e spesso neanche la fa nel migliore dei

modi adesso ci mettiamo a fargli fare pure quest'altra cosa e poi vedremo se sarà in grado di farlo. Questo è quanto sono stato demandato di dire dalla Giunta comunale grazie.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*.
Assessore, le perplessità a cui le faceva riferimento devono essere chiarite come ha detto il consulente Camporesi dalla relazione ex art. 34 cioè da lì dovrà scaturire nero su bianco tutti quelli che saranno i costi i ricavi gli investimenti per tutto il periodo di affidamenti inoltre la legge da dei paletti ben precisi anche i decreti Madia che stanno uscendo mettono dei paletti che sono una garanzia per tutti perché comunque questo affidamento non può essere meno vantaggioso di quelli che ci sono sul mercato quindi c'è un'analisi di benchmarking che già viene affrontata ci sono garanzie legislative.

(VOCI DI SOTTOFONDO CON DIALOGO TRA COMUNE DI FALCONARA E COMUNE DI ANCONA NON DISTINGUIBILE)

Liana SERRANI, *Presidente ATA*.
Comunque dicevo le perplessità che ha assessore (*Falconara*) saranno chiarite dalla relazione.
Maiolati.

Giancarlo CARBINI, *vice Sindaco di Maiolati Spontini*. Io volevo richiamare l'attenzione a una componente fondamentale che è il discorso dei tempi, qui si è parlato di investimenti ma gli investimenti valgono anche per i gestori attuali soprattutto quelli in house che non possono farlo non possono migliorare il servizio in attesa di questa conclusione su cui siamo d'accordo.

Quindi ci sono le opportunità di passare in Consiglio, ci sono le perplessità tutto quello che volete ma io quello che chiedo è che venga mantenuto rigorosamente il cronoprogramma che abbiamo stabilito perché è una esigenza fondamentale non nascondiamoci dietro che per qualcuno sono

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

fondamentali per altri meno per cui adottiamo la tecnica di dire abbiamo rivisto febbraio 2017, che a febbraio 2017 ci sia il piano d'ambito anche perché scusate se non abbiamo questi elementi in Consiglio comunale che porto a discutere se non ho gli elementi concreti.

Per quanto riguarda Falconara non ho capito a chi si riferiva alla mala gestio.

Matteo ASTOLFI, *Assessore di Falconara M.ma.* In generale.

Giancarlo CARBINI, *vice Sindaco di Maiolati Spontini.* Ma se Multiservizi si candida su 41 servizi siccome rappresenta anche altre società che stanno dietro io rifiuto l'aggettivo per quanto riguarda il nostro territorio che sarebbe la Sogenus che gestisce i servizi della nettezza urbana.

Liana SERRANI, *Presidente ATA.* I cronoprogrammi come ricordava prima l'ing. Stella di solito cerchiamo di accorciarli anche quello di febbraio sinceramente pensiamo di chiuderlo prima anche questo consulente che abbiamo preso ci dovrebbe aiutare a chiudere il piano d'ambito poi ecco dipende anche dalle risposte dei comuni.

Il problema di farlo concertato è che poi bisogna aspettare un po' i tempi di tutti.

Altre richieste di intervento non ne vedo quindi lo metto in votazione.

Chi è favorevole alla condivisione di questo percorso funzionale all'individuazione del gestore unico per l'intero ambito diciamo in house providing. Chi è favorevole? Chi si astiene? Comune di Ostra, Jesi, Falconara e Serra San Quirico. Chi è contrario? Comune di Santa Maria Nuova.

Anche questo c'è l'immediata eseguibilità chi è favorevole, chi si astiene, chi è contrario. *(come sopra).*

7° punto o.d.g.: "Presenza d'atto dei ricorsi pendenti presso il TAR Marche e il Consiglio di Stato nei confronti del Consorzio Conero Ambiente in merito alla pianificazione impiantistica della Provincia di Ancona"

Liana SERRANI, *Presidente ATA.* Passo al parola alla dott.ssa Cecchini.

Elisabetta CECCHINI, *Direttore ATA.* E' una presa d'atto legata al fatto che l'ATA è stata costituita assorbendo i due consorzi Conero Ambiente e Cir 33. Ora siccome Conero Ambiente è in fase di liquidazione ci è stato chiesto dal liquidatore di subentrare a determinate questioni legate a vecchi ricorsi al TAR che sono ancora pendenti, non si sa se sono perenti o meno, comunque pendenti.

Abbiamo voluto fare una presa d'atto per tutti, per esempio tre sono per Filottrano, uno per Ancona ed un altro che erano seguiti dall'avv. Lucchetti, poi ce n'è un altro ancora che era seguito dall'avv. Musenga.

Però siccome sono tutte cose passate che praticamente non avrebbero più neanche senso di esistere.

Faccio il caso di Filottrano; a Filottrano era stato previsto di fare una discarica, il piano regionale non lo prevede più, ci sono tutta una serie di questioni, quindi subentriamo noi perché l'ATA non può fare a meno di subentrare sia nei rapporti giuridici attivi che passivi, e poi man mano chiuderemo le situazioni, fermo restando che io ho chiesto al liquidatore uno: dichiarazione che oggi come oggi non ci sono pendenze economiche con gli avvocati, due: che la cifra che eventualmente si potrebbe spendere possa essere in qualche maniera a carico di Conero

ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA
(vedi prospetto votazione Allegato 5)

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

Ambiente in liquidazione e su questo abbiamo una dichiarazione che poi vedremo come portare avanti

Quindi questa è una presa d'atto, quelle che abbiamo censito sono esattamente sei casi e speriamo che non ce ne siano più.

Lauretta GIULIONI, *Sindaco di Filottrano*. Innanzitutto vorrei far presente che l'allegato al punto 7 dell'ordine del giorno non è pertinente perché ha ad oggetto "Presa d'atto dei ricorsi pendenti innanzi al Tar ..." a cui è stato allegato il "Subentro dell'ATA nei rapporti giuridici ..." quindi non c'è proprio una pertinenza.

Noi abbiamo questi ricorsi in ordine ai quali è stato mandato il provvedimento di perenzione ed è vero che è una questione che sembra abbandonata però è pur vero che esiste ad oggi uno studio dell'Università Politecnica delle Marche che individua dei siti tra cui anche Filottrano in pole position per eventuali costruzioni di discariche, che magari non sono in questo momento di interesse però rimane fermo il fatto che lo studio esiste.

Quindi noi avevamo già preso contatti e vogliamo appunto che questo studio dell'Università Politecnica delle Marche sia tamquam non esset, proprio lo studio con Filottrano in pole position venga abbandonato per fare in modo che il Comune di Filottrano decida di lasciar morire questi ricorsi con il provvedimento, perché altrimenti non sarà così.

Quindi non so come si possa fare una presa d'atto con un allegato che non è assolutamente pertinente. È vero che è una presa d'atto che non è sottoposta al voto.

Elisabetta CECCHINI, *Direttore ATA*. L'oggetto è "Subentro dell'ATA nei rapporti ..."

Lauretta GIULIONI, *Sindaco di Filottrano*. Punto 7 leggo "Presa d'atto ... " poi c'è

quest'altro documento istruttorio che ha un oggetto diverso "Subentro nei rapporti giuridici attivi e passivi ...".

Noi abbiamo preso contatti a suo tempo con l'ATA, avevamo trattato delle condizioni.

Elisabetta CECCHINI, *Direttore ATA*. Sì, Sindaco però l'ATA ha ritenuto opportuno prima farne uno complessivo, e adesso il primo che faremo, lo dichiaro, è il vostro, legato a Filottrano.

Lauretta GIULIONI, *Sindaco di Filottrano*. Volevo soltanto sottolineare questo punto e che venga dato seguito alle condizioni del documento che era stato trasmesso.

8° punto o.d.g.: "Presa d'atto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 della società CIR33 Servizi S.r.l."

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Questa è una presa d'atto, abbiamo portato in assemblea anche qui per una presa d'atto il bilancio della Cir 33 Servizi, passo la parola al rag. Bacelli che brevemente ve lo illustra questo anche per un atto di condivisione, dovevo approvare come Presidente ma per metterne al corrente l'assemblea.

Rino BACELLI, *Collaboratore Area Finanziaria ATA*. Prendiamo atto di questo bilancio che sarà approvato domani dall'assemblea dei soci e dal Presidente, bilancio chiuso al 31 dicembre dalla società Cir 33 Servizi Srl. Chiude con un risultato effettivo di amministrazione negativo di 95.000 euro dovuto essenzialmente ad interventi manutentivi straordinari.

Per quanto riguarda lo stato patrimoniale abbiamo un importo totale di immobilizzazioni, al netto di ammortamenti, pari a circa 4.804.000 euro e la specifica del valore delle immobilizzazioni materiali è pari

SEDUTA DEL 27 APRILE 2016

a circa 4.800.000, di cui 5.075.000 già ammortizzati.

Il patrimonio netto della società ammonta a 5.512.000 euro e a seguito di ciò scaturisce un risultato negativo di 95.685 euro.

Questa è una semplice presa d'atto.

9° punto o.d.g.: “Ricognizione delle partecipazioni ai sensi dell’art. 3, co. 27 e ss. della L. n. 244/2007 – Autorizzazione al mantenimento della partecipazione totalitaria nella società CIR33 Servizi S.r.l.”

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Anche qui la parola per questo proposta di deliberazione al ragioniere.

Rino BACELLI, *Collaboratore Area Finanziaria ATA*. La finanziaria 2008 comma 28 disponeva che la situazione delle nuove partecipazione e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzate dall’organo competente con delibera motivata.

Per tutelare la concorrenza del mercato le Amministrazioni non possono costituire società aventi per oggetto attività di produzione di bene e servizi non strettamente necessari al perseguimento delle proprie finalità.

Quindi diciamo con questa delibera, confermando che il Cir 33 Servizi Srl produce servizi strettamente correlati alle attività istituzionali dell’ente in quanto operante in un mercato oggi caratterizzato da un qualificato collegamento con le competenze dell’ATA in materia di gestione integrata dei rifiuti, andiamo ad approvare il punto del mantenimento delle condizioni e presupposti per il mantenimento di questa partecipata del Cir 33 Servizi Srl.

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Questa invece la dobbiamo votare quindi ci sono richieste di interventi, di chiarimenti su

questa deliberazione? Non li vedo quindi la metto in votazione. Chi è favorevole? Chi si astiene? nessuno chi è contrario? Nessuno. Bene quindi approvata all’unanimità.

**ESITO VOTAZIONE:
PROPOSTA APPROVATA**
(vedi prospetto votazione Allegato 6)

Liana SERRANI, *Presidente ATA*. Varie ed eventuali non mi sembra che ce ne siano , mi sembra un’assemblea esaustiva grazie a tutti per la partecipazione.

ASSEMBLEA ATA DEL 27/04/2016
VOTAZIONE N. 1 - APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	-	0,92%	-	0,92%	0,92%	-	Paolo Belelli
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	0,35%	-	-	-	-	-	
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Maurizio Donninelli
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Costantino Renato
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Dino Sabbatini
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	Giovanni Montanari
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Matteo Astolfi
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Lauretta Giulioni
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	1,18%	-	-	-	-	-	
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	0,61%	-	-	-	-	-	
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	-	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Rossana Ippoliti
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	1,49%	-	-	-	-	-	
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Silvano Turbanti
Rosora	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	8,14%	-	-	-	-	-	
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Stefania Valentini
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	Tommaso Borri
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	-	-	Francesca Gregorini
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	41,70%	58,30%	2,57%	55,73%	55,73%	0,00%	Totale
		100,00%		58,30%		55,73%		

ASSEMBLEA ATA DEL 27/04/2016

VOTAZIONE N. 2 - APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE OO.PP. 2016-2018 E ELENCO ANNUALE LAVORI 2016

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	-	0,92%	-	0,92%	0,92%	-	Paolo Beelli
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	Raniero Serrani
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Maurizio Donninelli
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Costantino Renato
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Dino Sabbatini
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	Giovanni Montanari
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Matteo Astolfi
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Lauretta Giulioni
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	1,18%	-	-	-	-	-	
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	0,61%	-	-	-	-	-	
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Rossana Ippoliti
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	Abramo Franceschini
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Silvano Turbanti
Rosora	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	8,14%	-	-	-	-	-	
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Stefania Valentini
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	Tommaso Borri
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	Francesca Gregorini
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	39,86%	60,14%	0,00%	60,14%	59,30%	0,84%	Totale
		100,00%		60,14%		60,14%		

ASSEMBLEA ATA DEL 27/04/2016

VOTAZIONE N. 3 - RENDICONTO GESTIONE ANNO 2015 - RELAZIONE SULLA GESTIONE ANNO 2015

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	-	0,92%	-	0,92%	0,92%	-	Paolo Beelli
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	Raniero Serrani
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Maurizio Donninelli
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Costantino Renato
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Dino Sabbatini
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	Giovanni Montanari
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Matteo Astolfi
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Lauretta Giulioni
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	1,18%	-	-	-	-	-	
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	0,61%	-	-	-	-	-	
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Rossana Ippoliti
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	Abramo Franceschini
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Silvano Turbanti
Rosora	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglion
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	-	-	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	8,14%	-	-	-	-	-	
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Stefania Valentini
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	Tommaso Borri
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	Francesca Gregorini
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	39,86%	60,14%	0,84%	59,30%	59,30%	0,00%	Totale
		100,00%		60,14%		59,30%		

ASSEMBLEA ATA DEL 27/04/2016

VOTAZIONE N. 4 - APPLICAZIONE AVANZO 2015 E VARIAZIONI DI BILANCIO DI PREVISIONE 2016-2018

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	-	0,92%	-	0,92%	0,92%	-	Paolo Belelli
Ancona	18,08%	18,08%	-	-	-	-	-	
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	Raniero Serrani
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Maurizio Donninelli
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Costantino Renato
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Dino Sabbatini
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	Giovanni Montanari
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Matteo Astolfi
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	2,07%	-	-	-	-	-	
Maiolati Spontini	1,18%	1,18%	-	-	-	-	-	
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	0,61%	-	-	-	-	-	
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Rossana Ippoliti
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	Abramo Franceschini
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Silvano Turbanti
Rosora	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	8,14%	-	-	-	-	-	
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Stefania Valentini
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	Tommaso Borri
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	Francesca Gregorini
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	39,86%	60,14%	0,00%	60,14%	59,30%	0,84%	Totale
		100,00%		60,14%		60,14%		

ASSEMBLEA ATA DEL 27/04/2016

VOTAZIONE N. 5 - CONDIVISIONE PERCORSO FUNZIONALE A INDIVIDUAZIONE GESTORE UNICO AMBITO ATO 2 TRAMITE AFFIDAMENTO IN HOUSE

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	-	0,92%	-	0,92%	0,92%	-	Paolo Belelli
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	Valeria Mancinelli
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	Raniero Serrani
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Maurizio Donninelli
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Costantino Renato
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Dino Sabbatini
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	Giovanni Montanari
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	-	-	Matteo Astolfi
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Lauretta Giulioni
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	-	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	-	2,07%	-	2,07%	2,07%	-	Paolo Niccoletti
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	Giancarlo Carbini
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Maria Giuseppina Vico
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Rossana Ippoliti
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	-	-	Abramo Franceschini
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Silvano Turbanti
Rosora	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	Maurizio Mangialardo
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Stefania Valentini
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	-	-	Tommaso Borri
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	Francesca Gregorini
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	9,78%	90,22%	15,17%	75,05%	74,21%	0,84%	Totale

100,00%

90,22%

75,05%

ASSEMBLEA ATA DEL 27/04/2016

VOTAZIONE N. 6 - AUTORIZZAZIONE A MANTENIMENTO PARTECIPAZIONE TOTALITARIA SOC. CIR 33 SERVIZI

Comune	Quota	% Assenti	% Presenti	Astenuti	Votanti	Favorevoli	Contrari	Rappresentante
Agugliano	0,92%	0,92%	-	-	-	-	-	
Ancona	18,08%	-	18,08%	-	18,08%	18,08%	-	Valeria Mancinelli
Arcevia	2,19%	-	2,19%	-	2,19%	2,19%	-	Fiorenzo Quajani
Barbara	0,35%	-	0,35%	-	0,35%	0,35%	-	Raniero Serrani
Belvedere Ostrense	0,66%	-	0,66%	-	0,66%	0,66%	-	Maurizio Donninelli
Camerano	1,30%	-	1,30%	-	1,30%	1,30%	-	Costantino Renato
Camerata Picena	0,40%	0,40%	-	-	-	-	-	
Castellbellino	0,67%	-	0,67%	-	0,67%	0,67%	-	Andrea Cesaroni
Castelfidardo	3,17%	3,17%	-	-	-	-	-	
Castelleone di Suasa	0,45%	-	0,45%	-	0,45%	0,45%	-	Carlo Manfredi
Castelplanio	0,69%	-	0,69%	-	0,69%	0,69%	-	Dino Sabbatini
Cerreto d'Esi	0,72%	-	0,72%	-	0,72%	0,72%	-	Giovanni Montanari
Chiaravalle	2,53%	-	2,53%	-	2,53%	2,53%	-	Damiano Costantini
Corinaldo	1,36%	-	1,36%	-	1,36%	1,36%	-	Matteo Principi
Cupramontana	1,07%	1,07%	-	-	-	-	-	
Fabriano	7,80%	-	7,80%	-	7,80%	7,80%	-	Claudio Alianello
Falconara Marittima	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Matteo Astolfi
Filottrano	2,28%	-	2,28%	-	2,28%	2,28%	-	Lauretta Giulioni
Genga	1,08%	1,08%	-	-	-	-	-	
Jesi	7,67%	-	7,67%	-	7,67%	7,67%	-	Massimo Bacci
Loreto	2,07%	-	2,07%	-	2,07%	2,07%	-	Paolo Niccoletti
Maiolati Spontini	1,18%	-	1,18%	-	1,18%	1,18%	-	Giancarlo Carbini
Mergo	0,24%	0,24%	-	-	-	-	-	
Monsano	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Roberto Campelli
Montecarotto	0,61%	-	0,61%	-	0,61%	0,61%	-	Maria Giuseppina Vico
Montemarciano	1,76%	-	1,76%	-	1,76%	1,76%	-	Andrea Tittarelli
Monte Roberto	0,55%	-	0,55%	-	0,55%	0,55%	-	Marco Bini
Monte San Vito	1,15%	-	1,15%	-	1,15%	1,15%	-	Mirco Anselmi
Morro d'Alba	0,49%	0,49%	-	-	-	-	-	
Numana	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Offagna	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
Osimo	6,01%	-	6,01%	-	6,01%	6,01%	-	Michela Glorio
Ostra	1,49%	-	1,49%	-	1,49%	1,49%	-	Abramo Franceschini
Ostra Vetere	0,90%	0,90%	-	-	-	-	-	
Poggio San Marcello	0,26%	0,26%	-	-	-	-	-	
Polverigi	0,76%	-	0,76%	-	0,76%	0,76%	-	Silvano Turbanti
Rosora	0,39%	0,39%	-	-	-	-	-	
San Marcello	0,59%	-	0,59%	-	0,59%	0,59%	-	Leonello Luconi
San Paolo di Jesi	0,24%	-	0,24%	-	0,24%	0,24%	-	Sandro Barcaglioni
Santa Maria Nuova	0,84%	-	0,84%	-	0,84%	0,84%	-	Angelo Santicchia
Sassoferrato	2,63%	-	2,63%	-	2,63%	2,63%	-	Maurizio Greci
Senigallia	8,14%	-	8,14%	-	8,14%	8,14%	-	Maurizio Mangialardo
Serra de' Conti	0,83%	-	0,83%	-	0,83%	0,83%	-	Stefania Valentini
Serra San Quirico	1,01%	-	1,01%	-	1,01%	1,01%	-	Tommaso Borri
Sirolo	0,73%	0,73%	-	-	-	-	-	
Staffolo	0,66%	0,66%	-	-	-	-	-	
Trecastelli	1,42%	-	1,42%	-	1,42%	1,42%	-	Francesca Gregorini
Provincia di Ancona	5,00%	-	5,00%	-	5,00%	5,00%	-	Presidente Liana Serrani
	100,00%	11,36%	88,64%	0,00%	88,64%	88,64%	0,00%	Totale

100,00%

88,64%

88,64%



Il presente atto viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

F.to Liana Serrani

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Simonetta Scaglia

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che della copia del presente atto è stata disposta la pubblicazione all'Albo pretorio on line in data odierna per 15 giorni interi e consecutivi.

Jesi, li 01/08/2016

Il Direttore

F.to dott.ssa Elisabetta Cecchini

Il presente atto è divenuto esecutivo il _____:

Per decorrenza dei termini di cui all'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000.

Per dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, co. 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Jesi, li _____

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini

CERTIFICATO DI ESEGUITA PUBBLICAZIONE

Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/2000, si certifica che copia del presente atto è stata pubblicata all'Albo pretorio on line per 15 giorni interi e consecutivi dal _____ al _____.

Jesi, li _____

Il Direttore

dott.ssa Elisabetta Cecchini